

Interrogazione a risposta scritta

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti - Per sapere - premesso che:

- in data 23 luglio 2015 il comandante della motonave "IVY", salpata da Piombino con destinazione Varna in Bulgaria, ordina, a causa di un'avaria, lo sversamento in mare di 56 ecoballe contenenti un totale di oltre 63 tonnellate di materiale plastico eterogeneo, da utilizzare come Combustibile Solido Secondario (CSS);
- lo sversamento avviene nel golfo di Follonica, fra la costa toscana e l'Isola d'Elba, in una zona ricompresa nell'Area Marina Protetta del santuario internazionale dei cetacei "Pelagos" e nel "Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano";
- dal 2015 sono riemerse 16 ecoballe, l'ultima delle quali recuperata in data 17 giugno 2020, rinvenute dai pescherecci o spiaggiatesi lungo il litorale. Conseguentemente ne restano da recuperare 40 per un totale complessivo di circa 45 tonnellate di rifiuti;
- nel dicembre 2015 e agosto 2016 e nuovamente nell'ottobre 2019 e febbraio 2020 vengono eseguite indagini subacquee finalizzate all'individuazione dell'esatta posizione delle ecoballe e ad una verifica del loro stato di conservazione;
- nel gennaio 2016, ARPAT evidenzia in un rapporto come «la lunga permanenza in mare potrebbe accelerare il danneggiamento dell'involucro» delle ecoballe determinando la conseguente dispersione del materiale ivi contenuto;
- le rilevazioni eseguite nel febbraio 2020 confermano che alcune ecoballe presentano parziali segni di cedimento dei sistemi di ritenuta (reggette in nylon), un degradamento imputabile al fenomeno naturale delle correnti e all'azione antropica generata dalle attività di pesca a strascico;
- lo sfaldamento delle ecoballe sembra essere confermato dalla segnalazione di diversi episodi di inquinamento, gli ultimi dei quali riguardano l'avvistamento, datato 17 maggio 2020, di «un fiume di plastica» a due miglia dal porto di Salivoli (Piombino) e il ritrovamento di un ingente quantitativo di frammenti di plastica rinvenuti, in data 12 giugno 2020, sulla battigia della spiaggia in località Reale nel comune di Porto Azzurro sull'Isola d'Elba;
- il 25 giugno del 2019, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, viene nominato, quale Commissario straordinario del governo, il Contrammiraglio Aurelio Caligiore, Capo del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto (RAM), struttura specialistica incardinata presso il MATTM;
- la nomina viene contestata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm), che in data 20 dicembre 2019 avvia un procedimento finalizzato a verificare la compatibilità dell'incarico commissariale con il ruolo di capo del RAM, indicando come termine per la conclusione del procedimento il mese di aprile 2020, proroga successivamente al 31 luglio 2020;
- il Commissario Caligiore, il cui incarico è scaduto in data 25 luglio 2020, ha indicato in 60 giorni lavorativi la durata dell'intervento di recupero, per un costo complessivo di 1.500.000 euro, con un margine di rialzo del 20-25%. Un intervento difficilmente realizzabile dal Commissario stesso che poteva agire nell'ambito dei poteri previsti dal comma 1 del già citato articolo 11 e limitati al solo «coordinamento operativo tra amministrazioni statali»;
- tali potestà non consentono di procedere ad un recupero urgente delle ecoballe e si ritiene dunque opportuno valutare la possibilità di procedere alla dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, e di procedere alla nomina di un commissario delegato avente poteri di deroga;

-:

Utilizzate 598 parole su un massimo di 600

Interrogazione a risposta scritta

- se e quali iniziative di propria competenza si intendano intraprendere per superare l'attuale situazione di stallo amministrativo e operativo al fine di procedere ad un rapido recupero delle ecoballe, scongiurando così il verificarsi di un grave danno all'ecosistema marino, alle spiagge e all'economia turistica dell'area;